

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Anno Lire 15... Semestre 7.50... Trimestre 3.75

FRULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Virtus nonis »

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 20

In quarta pagina... Per plurime inserzioni prezzi da convenire.

La difesa della Patria

(spes). L'altro ieri, nell'ultima parte del nostro articolo sul programma e sui limiti del partito radicale, scrivevamo che questo non può nascondersi, in mezzo a tanti esempi di gittere contemporanee...

Ora, questo assioma si presenta singolarmente vero per chi vive nella nostra provincia udinese; provincia che, essendo di confine, ha strategicamente una grande importanza e una seria responsabilità.

Non sappiamo che minestrone appetitoso o disgustante sia per scodellarsi dalla magna pentola che bolle in Algeria, specialmente per merito del gruzichio sovrano di Hohenzollern dalle donchiscottesche voluttà di rifare il Babbarossa o magari il Carlomagno, rimachiandosi dietro quella vecchia carcassa dell'Austria che va sempre più alla deriva tra le correnti opposte di teutonici, di slavi e di magiari e della quale tutti i popoli, loro malgrado uniti sotto l'invisibile nome a se stesso, alimentano nel loro intimo l'irritato desiderio che cada a baracca e botte.

Tutto ciò è ancora nelle ginocchia di Giove; ma appunto per questo, con l'orizzonte incerto, ma incerto non tanto verso il bello quanto verso il temporale, l'Italia, la quale per prima da queste nostre parti dovrebbe ricevere l'urto che, direttamente o si contraccolla dalla Germania, riceverebbe dall'impero austriaco, che ha tutto l'intento di distarsi dagli affari interni con qualche avventura all'estero; l'Italia dunque, per quanto legata da urgenti e gravi questioni interne, involontari la prosperità economica che può tanto sul suo avvenire, non deve restare indifferente o inerte.

Aggiungasi allo stato poco tranquillo della politica internazionale in genere, certe particolari ragioni di stato la guardia contro l'Austria, oggi — nei suoi rancori causa le legittime aspirazioni italiane sopra Trieste e Trento o nelle sue gelosie per il non meno legittimo estendersi dell'influenza italiana in Albania — tanto più irritata per gli snacchi che va subendo dallo staterello serbo, cui essa si credeva di avere in sua mano come un fantoccio qualsiasi.

Per tutto ciò l'Italia ha fatto bene di preoccuparsi da qualche tempo a questa parte delle condizioni della frontiera orientale, lasciata fin qui proprio scandalosamente indifesa; la quale preoccupazione o purtroppo implicita confessione della propria inferiorità, si è dimostrata nel provvedimento oramai a tutti noto del trasporto del distretto militare della provincia da Udine a Sacile, oltre la linea del Tagliamento; in altre disposizioni intese a rafforzare l'effettivo del contingente militare al confine; e da ultimo nella visita che proprio di questi giorni fa il ministro della marina a Venezia per ispezionare la potenzialità difensiva dell'estuario e farsi un'idea delle opere maggiori da eseguirsi per renderla adatta ai bisogni: tutte cose queste certamente provocano non da timori di qualche invasione di ostrogoti o uscocchi leggendari,

ma dagli ostrogoti e uscocchi moderni, i nostri buoni o bravi alleati di Vienna. Ha fatto bene, diciamo, l'Italia a preoccuparsi; e farebbe molto meglio anzi, se alla semplice preoccupazione facesse seguire immediata una analoga azione; mentre disgraziatamente le incertezze politiche e le lentezze burocratiche ci hanno resi avvezzi a temere sempre lavori tardivi ed imperfetti, che non abbiano mai i risultati ripromessi.

Questo potrebbe essere il caso nostro: intanto che a Roma si discute, Sagunto cade; questa Sagunto, spagnola che, in caso di una guerra, è destinata senza dubbio a essere — con disdolo nazionale — con rischio per le altre regioni — presa alle soldatesche nemiche, o no noi non si abbia tanta audacia e prontezza d'azione da seguire il monito del nostro poeta il quale, lamentando profetico più di due decenni fa la colpevole impreparazione nostra, e tutto pieno ancora della memoria di Guglielmo Oberdan e degli effetti che sperava dovesse produrre l'ovvio sacrificio del martire triestino, scriveva: l'Italia non si difende che offendendo.

A noi, pertanto, non resta che deplorare che tanto si sia tardato, se non ad accorgersi del pericolo incombente, a procurarlo, sperperando il danaro pubblico in lavori inutili, in mezzo misure o in qualche cosa di peggio, e che quanto si sta per fare — se si vorrà fare, e finché non vediamo col nostri occhi non crediamo, perché il nostro è il paese delle indecisioni e dei controvindici — si sia costretti a fare con quella fretta che non è mai sorella dell'ordine, mai madre della bontà.

Non è per preconcetto pessimistico che scriviamo questo, è perché non ci culliamo in vano illusioni; perché conosciamo l'Austria e come essa sia preparata militarmente ad ogni evento ed abbia un ardente voglia di venire alle mani; e perché infine siamo tanto amanti della nostra Italia da non volere che essa si esponga al più lontano pericolo di un rovescio, il quale certo non porterebbe neanche economicamente un vantaggio e non può perciò essere sperato da chi sente da democratico serio e sereno.

NOTE E NOTIZIE

Torpediniere austriache in vendita

Notizie da Pola informano che il ministero austriaco della guerra intende vendere le torpediniere di seconda classe e parecchie vecchie torpediniere di prima classe, che sarebbero poi sostituite con nuove costruzioni.

Le potenze acquistano carbone

La Zeil di Vienna ha da Cardiff: Grandi provviste di carbone da parte della Francia e della Germania, che superano di centomila tonnellate quello fatte nell'analogo periodo nell'anno scorso, e una richiesta da parte della Russia di 40.000 tonnellate del miglior carbone, diedero origine a voci sensazionali di improvvise complicazioni fra le potenze europee. Nei circoli competenti però non si vuole attribuire a queste provviste di carbone alcuna importanza politica.

Fortezza russa agli insorti

La Petersburger Zeitung ha da Batum: La fortezza di Soel da 7 giorni si trova

in potere di 1500 rivoluzionari. La truppa tentarono di riprendere la fortezza, ma non tentativi perdettero finora 20 soldati. I rivoluzionari si impadronirono della cassa militare, contenente 145.000 rubli.

SPIGOLANDO

Una nuova malattia.

Una grave malattia inferisce nel Brasile, uno degli Stati dell'America meridionale, dove di preferenza si dirige l'emigrazione italiana. Questa malattia, conosciuta col nome di coppiolone, colpisce di preferenza i lavoratori nella coltivazione del caffè, producendo un notevole indebolimento del corpo umano e perfino la morte. E' una vera e propria forma di anemia gravissima.

Le Casse postali di risparmio

Dall'amministrazione delle poste e telegrafi riceviamo il riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto dicembre 1905. Rileviamo i dati seguenti: Libretti rimasti in corso alla fine di novembre 5,619,179; libretti di prima emissione, rinnovati e duplicati in dicembre 55,548; libretti in corso per depositi giudiziali 4486; meno libretti ultimati, estinti, smarriti e prescritti in dicembre 55,548; totale dei libretti in corso 5,531,808. Credito dei depositanti alla fine di novembre lire 1,037,496,487.70; depositi in dicembre lire 44,989,987.55; credito per dep. giudiz. L. 16,332,213.22; meno rimborsi di dicembre e somme cadute in prescrizione lire 40,181,527.50; credito complessivo dei depositanti lire 1,058,637,140.97.

Automobile a 188 chilometri all'ora.

Un dispaccio da New-York ha recato l'annuncio che la settimana scorsa, a Ormond Beach, un'automobile Stanley avrebbe superato il record di velocità, che ora sta qui, di 174 chilometri all'ora. Infatti la vettura accennata avrebbe percorso il miglio (1609 metri) in 30 secondi e quattro quinti, vale a dire con una velocità di 188 chilometri all'ora.

Per finire

— Pare che il sultano marocchino abbia nascosto le sue oialische. — E già. Con la loro politica della porta aperta, avrà tenuto che i pianepontenziani gli sfondassero quella dell'harem.

UNA CAMICIA ROSSA

Le solite rappresentanze profetico

Moriva giorni sono in Camaiore, prov. di Lucca, il vecchio patriota Domenico Barcaroli, sergente garibaldino. La famiglia di lui voleva che sopra la bara fosse collocata la camicia rossa, ma il Priore d'accordo coll'autorità comunale del luogo si rifiutò di benedire la salma se fosse stata ricoperta della camicia garibaldina.

Questa fu tuttavia portata dietro il feretro dagli amici del defunto che protestarono indignatissimi contro il Priore ed il sindaco i quali prima si valsero della incoscienza del moribondo negli ultimi momenti e poi ordinarono la rimozione della camicia rossa.

Questo abuso ha destato molta irritazione tanto a Camaiore, quanto a Perugia dove il Barcaroli era conosciuto e stimato.

— Sì, voi m'avete fatto molto soffrire coi vostri sospetti. Ma ora tutto è finito, non è vero, Manuela?

— La fanciulla guardò ancora con pietà quel grande fanciullo che in quel momento credeva di aver ingannato una donna innamorata. Essa intuì che egli non era che la vittima proscelta da una donna impudica, e come una madre che vuol proteggere il suo pargolo adorato, stese sul capo del giovine la sua bianca manina di fata esclamando: — No, Raul, non sarò cattiva con voi!

— E così la pace è fatta? — domandò la vecchia marchesa de Fuentes che durante la conversazione fatta a bassa voce dai due giovani aveva continuato a lavorar d'uncinetto.

— Sì mamma, i cirri sono scomparsi ed il cielo è ridiventato sereno, — rispose Manuela sforzandosi a dimostrarci allegria.

— E' stato un temporale d'estate, — aggiunse Raul di Souligny che, alla sua volta, ci tenova a dimostrarci rassicurato.

— Siete due bravi ragazzi e fate presto a mettervi d'accordo. Del resto niente di male questi chiaroscuri, perché essi fortificano l'amore. Anche io... ma son

RELIGIONE E DANZA

In un'altra regione d'Italia si balla forse tanto o così a buon mercato, come nei Friuli. Oggi paesucolo mancherà di scuole o il maestro elementare, ma ha la sua sala o il suo maestro di ballo. Il popolano, il contadino, l'operaio, magari piuttosto grinzoso avanti, si esporrà al rischio della terribile pellagra, ma vuole esser sicuro di avere danaro per un turno di ballo. Anzi sarà poi costretto a mangiarsi, nella potenza, mille spasimi, doleri, frustidii, e morte, per averci un quarto nei ripetuti turni di ballo, tutto il guadagno dei suoi sudori settimanali.

Il ballo nei Friuli non è così ballato di carnovale, come altrove, ma qui si balla tutto l'anno, in ogni festa, in ogni occasione.

Si balla nella più ributtante taverna: si balla nella più lussureggiante sala: si balla a 10 a 20 a 50 a 100 centesimi. Più si paga e più il ballo è ritenuto aristocratico, benché fatto in un'osteria.

Ma il ballo non perde la sua azione potentissima demoralizzante a ragione del prezzo più elevato, o dell'ambiente meno igienico.

Dovunque e a qualunque costo il ballo è sempre la peste dei costumi; le fanciulle vi perdono la verecundia, i giovani vi compiono i tradimenti, i coniugati vi rompono la fede matrimoniale.

Nella danza ballano tutti i vizi; ballano mascherati da cavaliere nelle sale dell'aristocrazia; ballano sfacciatamente armati di coltello nella taverna del popolo basso.

In fatti vediamo nella storia che il ballo è in auge nei tempi e nei paesi più corrotti e depravati. Lo primo traccia lo troviamo nell'antico paganesimo, dove i sacerdoti sorsero a guidare i primi passi della danza.

Del bus Api in Egitto, o in Atene e in Roma si celebravano con danze le feste di Adono, di Ajaca, le feste campesire in onore di Cerere, quelle in onore di Diana, di Giove, di Minerva, Pallade, Esculapio, Apollo. Sopra tutto, le cerimonie sacre allo sconosciuto Bacco erano celebrate con mille danze.

Lo antico status conservato nei musei, come l'Eros volante di Myrina, confermano la depravazione di quei balli e di quei tempi.

Tuttavia ai pagani antichi, per quanto corrotti fossero, era sconosciuta la danza dei moderni, a due, maschio e femmina. Agli occhi loro sarebbe parsa, come in realtà ella, una cosa ibrida, senza senso, ridicola. L'antico greco e romano amava la danza sopra tutto per la bellezza plastica dei movimenti liberi: come si vede nel Tersicore, quadro di Schützemberger: nella danza d'Apollò e dello nove Muse, affresco di Giulio Romano.

Questo antiche danze raggiunsero l'apice dell'immoralità, quando, sotto il cattolicesimo papale, questi non solo le incuraggiò; ma le fece sue proprie, come parte integrante nel culto delle chiese in onore del suo Dio e dei suoi santi, e nei cimiteri in onore dei morti.

Per ciò il luogo dove si danzavano tali omaggi sacri fu chiamato coro; o i pretali che dirigevano quelle corse furono chiamati praesules (a praesulendo-saltare) come già si chiamavano i Salti istituiti da Numa.

Così anche in questo, come in tutto il

resto, il cattolicesimo papale ha fatto un miscuglio, una confusione di paganesimo e cristianesimo, di sacro e di profano.

Se Guido Reni e Pomarancio dipinsero balletti d'angeli, egli fu perché S. Basilio scrisse a papa Gregorio che la danza è l'unica occupazione degli angeli in cielo e che fortunati sono quegli uomini che possono imitarli qui giù in terra. Anche il Beato Angelico nell'affresco del Giudizio Universale ha dipinto un ballo fra monaci e angeli.

I predicatori e confessori d'allora, piccoli De Liguori in sadicosimo, imitavano, fortunati, gli angeli del cielo, ballando con le loro penitenti. Oggi giorno l'imitazione è secreta, e truppata nei molteplici scandali. Monnetto invideo e imito i preti e credo nella sua religione un ordine di ballerini, i devotici.

Nella cattolicissima Spagna le danze nelle chiese toccano il culmine del delirio.

S. Tomaso da Villanova, vescovo di Valenza dà carattere carnevalesco alle danze davanti al Pans Eucaristico nelle Chiese di Siviglia, Toledo, Valenza.

Sono tristemente famose nelle città spagnole le farsas santas e piadosas (le farsas sacre e pie) rappresentate nelle Chiese e nei conventi, le quali non sono altro che oporette e pochades rese più lubriche e più sacrileghe da danze incensiose, nelle quali il Cristo, la Vergine, gli angeli, rappresentano le prime parti.

Anche oggi i seises ragazzi (in costume carnevalesco, illustrato dal Dora) del coro della chiesa di Siviglia, conservano le antiche, poco gloriose tradizioni delle farsas santas e piadosas con danze.

Questa danza dei seises fu autorizzata da un infallibile bolla di Papa Eugenio IV nel 1439.

Anche oggi in quasi tutta la Spagna per le principali feste religiose s'intrecciano certe danze poco ortodosse e certi ritornelli poco edificati che si cantano mischiando il Redentore, la Madre degli angeli, ai dolci o al vino Manzanilla.

Anche oggi nella chiesa di Alaro delle Baleari, sussistono simili feste cattoliche accompagnate da danze.

In tutte queste feste, gli abbigliamenti a base di ori, di sete variopinte, di ricami, di riccioli, d'unguenti, di ciprio, di penne, di pennacchiotti, danno l'aspetto d'un vero ballo in maschera.

Il chierico per il permesso di far ballare in chiesa, come per tutte le altre cose sue, si fa ben pagare.

In Italia poi le sacre danze avevano per mecenati gli stessi papi, che nella loro reggia ne hanno date le più brillanti e slarzose rappresentazioni; apocie sotto il pontificato di Leone X.

Il card. Rinaldi si fece egli stesso compositore di balletti.

In occasione del tanto strombazzato Concilio di Trento, quei santi presuli fecero costruire appositamente un sontuoso palazzo sull'Adige per passarvi tranquillamente la notte in danzo, commedie, giuochi e gozzoviglie d'ogni sorta in onore del monarca spagnolo Filippo II. Fu così ballando che quei buoni presuli cardinali e vescovi ebbero l'impulso dallo Spirito Santo a condannare con decreto infallibile la dottrina evangeliche di Lutero.

I santi balli, oggi in Italia, grazie al condannato Lutero, sono scomparsi.

una mano amica per darle un salvamento. Manuela s'alzò o mosse verso di lui con la manina tesa.

— Che cosa ne disse della « Preghiera dei naufraghi »? — essa domandò.

— Che è qualche cosa di stupendo o di commovente al tempo stesso.

— Credete che Dio udendo questa preghiera non abbia a muoversi a pietà degli sventurati ed a soccorrerli?

— Se voi pregaste assieme a questi infelici di certo che Dio non potrebbe rimanere insensibile ai loro dolori, — rispose il giovine con voce tremante.

XIII. La gran sala del palazzo della Borsa presentava in quel giorno un'animazione sorprendente.

Più di mille persone lottavano con gli urli, coi gomiti, con le spalle, con un dimenar di braccia da frenetici.

I « coulisiers », i « petit-coulistier », i « remissiers », gli « arbitragistes » avevano abbandonato i loro bizzarri sgabelli per confondersi con un pandemonio di clienti, di commossi o di sotto commossi.

(continua)

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manotty

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata.

Il visconte provò una stretta al cuore ed arrossi leggermente.

— Potete voi giurarmi sul vostro onore che mi amate sempre, ch'è sono l'unico vostro pensiero? — proseguì Manuela.

Il colpo era ben diretto ed il giovane ufficiale tremò o non soppo rispondera subito.

— Sì direbbe, Manuela, che qualcuno vi abbia messo delle brutte idee per la testa — egli mormorò dopo un istante di esitazione.

— Nessuno — rispose la fanciulla affermando una mano del fidanzato. — Ma perché tremate, perché non prestate il giuramento che vi ho domandato?

— Perché il vostro solo sospetto è un'offesa per me... o per voi... E' mai

possibile ch'io non vi abbia più ad amare? Manuela fece echeggiare una stridala risata.

— Non facciamo giuochi di parole. Io non vi ho domandato se più non mi amate ancora come prima che ci recassimo alla « Comédie Française ».

Questa volta l'allusione era chiara; Manuela aveva tirato la botta in direzione del cuore.

Raul di Souligny sentì le forze mancargli, comprese che oramai egli dovoa, e suo malgrado, ricorrere alla menzogna. Arrossì di sé stesso, maledì la passione impetuosa che era nata nel suo cuore, e con voce che indarno tentò di rendere sicura, rispose:

— Manuela vi giuro d'amarvi più di qualsiasi cosa al mondo.

Questa volta gli occhi della fanciulla non brillavano più di collera; in quelli occhi dolci ed eloquenti si leggeva una sentita pietà per colui che era costretto a mentire.

— Povero Raul — essa disse — voi dovete soffrir molto...

Il giovane ufficiale, mal comprendendo il vero significato di questo parole, soggiunse:

La civiltà moderna frutto della Riforma, che i cattolici spinte nel sporte pur devono ingaiare, impedisce or loro tanta abominazione palese nella chiesa.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI Ampezzo

A proposito di elezioni. — La sera del 24 corr. venne, dall'usciera locale, notificato ai consiglieri comunali neoeletti, copia d'un ricorso diretto, da certo Pasquodetti Luigi, al Consiglio Comunale, e chiedono che siano dichiarate nulle le operazioni elettorali del 31 dicembre per vari motivi, e cioè:

- I° - Mancanza della lista di riscontro; II° - dubbio sull'identità e numero degli elettori; III° - Computo del numero delle schede prima dello spoglio di esse; IV° - nullità del Verbale deposto nell'ufficio di segreteria.

S. Daniele

Il Consiglio comunale è convocato per sabato 27 c. m. per la discussione del bilancio. Il cav. Magaldi definì l'anno scorso l'istito il bilancio del nostro Comune. L'appalto dei dazi fu però una cura più efficace del socio Maragliano, perché aumentò di circa lire 25000 le entrate comunali. In tal guisa fu unificato il debito comunale, furono stanziati lire mille all'anno per l'originario giardino d'infanzia e si può istituire una scuola di plastica che apporterà grandi vantaggi al proletariato.

Buia

(K. G.) Società Operaia. — Domenica 28 corr. alle ore 13 nella sede della Società si terrà l'assemblea generale per deliberare sul seguente ordine del giorno: Approvazione del resoconto generale esercizio 1905; Mezzio di 6 consiglieri, 3 revisori effettivi e 2 supplenti, decaduti. Tenendo sott'occhi il resoconto finanziario, rilevo che il capitale fruttifero esistente al 31 dicembre 1905 ammonta alla rispettabile cifra di L. 13495,07. Inoltre il fondo orfani e vedove raggiunge le L. 263,18.

Godroipo

Per una infermeria. — Nella ventura settimana si riunirà una commissione per studiare il progetto di una infermeria, e ciò per alleviare le già gravissime spese ospitaliere che gravano sul bilancio. Speriamo che, adesso che la nostra città possiede due medici, questi influiranno con la loro competenza e autorità affinché il locale adibito ad uso di infermeria sia conforme ai precetti dell'igiene ed abbia oltre allo scopo del risparmio delle spese ospitaliere, il compito di giovare alla salute pubblica.

spondente alle esigenze moderne; e del resto crediamo che la costruzione di un padiglione sul modello dei moderni sanatori non importerebbe una gran spesa al Comune, ed essendo trasportabile s'adatterebbe facilmente all'eventuale ingrandimento della città, fino a che le rendite del Comune di Godroipo, le quali accennano a un rilevante miglioramento, permetteranno di costruire un nuovo e comodo ospedale degno di tal nome.

Zingari ladri. — Da qualche tempo i nostri dintorni sono infestati da una banda di zingari che vanno rubacchiando dove possono; almeno si attribuiscono a loro i fatti frequenti di questi giorni.

La scorsa notte i ladri penetrarono a Coderno nel negozio di Baldassi Francesco e lo svaligiarono completamente. A Talmassons sono entrati nel negozio Olivo dove rubarono il poco denaro che ivi si trovava, nonché un revolver, col quale uno dei ladri anzi minacciò il padrone.

S. Vito al Tagliam.

Una commemorazione. — Il giovane studioso sig. Gaetano Bonisoli tenne una applaudita commemorazione del pittore sarnitese Pomponio Amalteo, intendendo di rialzarne la fama. Ne tessè la biografia e citò le opere d'arte, che lo resero celebre al pari dei più famosi pittori dei secoli. La conferenza Bonisoli verrà data alle stampe.

Maiano

Gravissimo incendio. — Ieri in una casa del sig. Luigi Bortolotti affittata a dei contadini si sviluppò un incendio che, essendosi esteso a un fenile, pressoché vaste proporzioni e si comunicò anche a due case vicine, tutto distruggendo. I poveri inquilini dovettero sloggiare in gran fretta e, sprovvisti come sono d'ogni cosa, restare esposti ai rigori della stagione. Il danno si valuta a non meno di 30.000 lire.

Travesio

Festa dell'Operaia. — Riuscitissima questa festa con tutto il paese imbandierato e la sfilata per le vie del borgo dei soci al suono dell'orchestra. Vi fu poscia un banchetto di un centinaio di coperti dal De Anna, con brindisi cordiali aperti dal presidente E. Bortolussi e chiusi dal socio onorario Vittorio Zosetti. La festa si chiuse col ballo in sala Cecconi.

Cividale

Qualche cosa di grosso. — Le nostre autorità stanno indagando per la scoperta di un grosso imbroglio. Come per l'affare del contrabbando al momento della scoperta, si mantengono anche per questo grande imbroglio il massimo riserbo.

Carnovale

Per la P. S. — Una ordinanza commissariale pubblicata questi giorni stabilisce le norme per le maschere che si presentano in pubblico. Il Monte di Pietà. — (Segue) Sul finire del secolo XV un frate, colpito dallo spaventevole stato in cui erano ridotti i bisognevoli di prestito limitato, escogitò l'impugnata di utensili e di cose mobili. La prima banca di prestiti sorta in Perugia. Poco tempo dopo, questo ritrovato per sopravvivere i bisognosi, assunse la denominazione di Monte di Pietà.

Successivamente altri frati diffusero l'istituzione nella Lombardia, nel Veneto ed altrove. L'origine del nostro Monte è oscura, ma si presume al principio del secolo XVI. Sorso colla carità pubblica o fu sempre di patronato municipale. Scarse furono le sue risorse. Ebbe diverse residenze, in seguito alle vicende politiche, alle frequenti scorrerie per opera dei barbari, per le invasioni, la guerra, le distruzioni ed il decadimento sociale. Proseguiremo.

S. Pietro al Nativone

(Demos) — Disgrazia. — Ieri nelle ore pomeridiane cotto Luigi Pinati di Vornaso, occupato, sulla soprastante montagna, a tagliar delle legna, accidentalmente sdruciolò e cadde in un profondo burro. Alle sue grida accorsero i compagni: Portato a casa e chiamato d'urgenza il medico dott. Gozano, questi riscontrò una gravissima e complicata frattura del piede e della tibia. Dopo le prime cure, consigliarono il trasporto del poveretto al vicino Ospedale di Cividale. Si teme dovranno amputargli il piede.

Spilimbergo

Le feste di Sequals. — Ecco il programma della festa che avrà luogo in Sequals il 4 febbraio in occasione dell'inaugurazione del vessillo di quella Società operaia e per lo scoprimento di una lapide in memoria del benemerito cav. Gian Domenico Facchina.

- Ore 9. Ricevimento in municipio dalle rappresentanze a Vermouth d'onore. Ore 10. Consegna del vessillo da parte del donatore cav. Luigi Odorico. Ore 10.30. Cerimonia inaugurale nella piazza principale. Ore 11.30. Scoprimento della lapide al benemerito cittadino cav. Gian Domenico Facchina. Ore 12.30. Passeggiata lungo la via principali con musica. Ore 13. Banchetto Sociale. Ore 17.30. Illuminazione fantiatica, fuochi pirotecnici, coperti e ballo.

Tolmezzo

Associazione Agraria Friulana. — In seguito agli accordi intercorsi tra la Presidenza della Lattaria di Piano d'Arta, l'Associazione Agraria Friulana e la Cattolici Ambulante Provinciale d'Agricoltura, o secondo i desideri espressi dalla Lattaria e Comuni della Carnia e del Canal del Ferro, che all'anno stanziarono un apposito contributo, sarà tenuto nel prossimo mese di febbraio un corso teorico-pratico di caseificio presso la Lattaria di Piano d'Arta, a vantaggio di tutti coloro che vorranno apprendere le cognizioni indispensabili per l'esercizio razionale dell'industria casearia.

Il corso avrà luogo nei giorni di giovedì, venerdì e sabato di ogni settimana a cominciare dal 15 febbraio p. v., per la durata di 4 settimane. Le domande d'iscrizione devono essere inviate entro il giorno 10 febbraio p. v. alla Presidenza della Lattaria Sociale di Piano d'Arta.

Fagagna

Sotto una frana. — Oggi alle 12 l'agricoltore G. B. Cappellotti fu Pietro, d'anni 40, della frazione di Villalta, mentre estraeva sassi di costruzione nella località di S. Zorzanon, venne colpito da una grossa frana di terra, in modo da rimanerne all'istante cadavere.

Corriere Genovese

(B). Insera, nel ridotto del Teatro Carlo Felice, il noto ed arguto pubblicista Guido Pedreca tiene dinanzi a numerosissimo pubblico una bella conferenza su « La libertà del pensiero nell'arte » dimostrando efficacemente come questa possa fortemente avvilupparsi allorché libera da pregiudizi dogmatici religiosi. Il conferenziere fu vivamente applaudito. La conferenza era indotta dalla locale sezione del Libero pensiero. — Da molto tempo, tra il personale della Unione dei tranvai elettrici, era vivo il malcontento contro le continue tergiversazioni della direzione nell'aderire ai giusti desiderati dei tranvieri. Questa notte, dopo inutili tentativi di accordo, si riunirono molti tranvieri e dopo ampia discussione approvarono all'unanimità lo sciopero.

CARDIACI !!

Volete in modo rapido sicurissimo sciacciare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo? Opuscolo gratis. — Scrivere: Premiato Lab. Farm. OTT. CANDELA ALZANO (Bergamo).

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo Dentista UDINE in piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli) Dott. LUIGI SPELLANZON Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati UDINE

27 gennaio 1894. — Una società filarmonica e filodrammatica pensò di profitare — annunziò il Municipio nella seduta 27 gennaio 1894 — delle sale superiori della Loggia. Fu accordato — alla società l'uso — contro l'obbligo ad essa degli adattamenti — corrispondenti, colle condizioni, che occorrono alla Rappresentanza comunale l'uso — dei locali modesti non sia questo memento — impedito dalla presente concessione... Presiedeva la società il nob. Tomaso Rinaldi ed era podestà il conte Pietro Mattioli. L'architetto Valentino Pessoni diresse i conseguenti lavori e la sorveglianza venne affidata al prof. G. B. Bassi.

Commissione provinciale di beneficenza ed assistenza pubblica

Il nuovo convegno fra l'Ospedale e il Comune respinto

Ieri ebbe luogo una seduta straordinaria della Commissione suddetta, alla quale furono chiamati ad assistere i rappresentanti del Comune e dell'Ospedale. Per il Comune venne il Sindaco, comm. Piccoli e per l'Ospedale il cav. uff. L. Bardusco, presidente della Commissione ospitaliera. Si discusse il nuovo convegno concluso di pieno accordo fra il Comune e l'Ospedale, convegno che la Commissione aveva già in massima respinto, riserbandosi di prendere una definitiva deliberazione, dopo sentite le ragioni che avrebbero esposto le parti interessate, che per ciò furono invitate alla seduta. Taluno propose che la commissione si dichiarasse incompetente, ma la proposta venne scartata, dopo lungo dibattito e dopo udite le dichiarazioni dei rappresentanti delle due istituzioni la commissione decise di confermare la prima delibera e respinse il convegno.

Come si sa il Comune contribuisce al mantenimento dell'ospedale, e secondo l'attuale statuto è anzi obbligato a coprire annualmente il deficit dell'opera pia. Le spese dell'ospedale sono in continuo aumento e perciò aumenta sempre anche il contributo del Comune.

Col nuovo convegno veniva stabilito che il Comune si assumeva il mantenimento di tutti gli ammalati cronici, per i quali si fissava la retta giornaliera di 1.26.

Rimaneva però sempre in vigore lo statuto dell'Ospedale che stabilisce, come diciamo più sopra, che il disavanzo va a carico del Comune, il quale, quindi, anche col nuovo convegno non veniva punto garantito contro gli aumenti di spesa.

Il convegno fissava che il conto dei cronici doveva essere liquidato ogni triennio ed è questo che la Commissione non ha approvato.

Il Comune e l'Ospedale possono però fare la prova del convegno per un anno, o poi riportarlo al giudizio della Commissione aggiungendo il risultato dell'esperienza fatta.

Servizio radiotelegrafico nel piroscato Lombardia

Dalle ore zero del giorno 28 gennaio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscato Lombardia della Società di Navigazione Genovese Italiana. I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra. La tassa per parola è di lire 0,63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

La Borsa a Udine

Nel prossimo mese di febbraio anche Udine avrà la sua piccola Borsa per merito del direttore della sede locale della Banca commerciale italiana, che ha destinato a quest'uso una sala posta nel pianterreno del fabbricato. Alla Borsa oltre i telegrammi commerciali, saranno disposti anche i telegrammi politici. Già altre volte furono fatti qui tentativi per stabilire la Borsa, ma finora sono andati sempre a vuoto; questo però è certo più serio e più pratico dei precedenti e speriamo che riuscirà.

Nuovi cavalieri

Con recente R. decreto vennero nominati cavalieri della Corona d'Italia l'avv. Leonardo Lupati, Presidente del Tribunale e il Signor Angelo Crainz, già segretario capo dell'Intendenza di Finanza di Chiopi.

Una numerosa assemblea di fornai

ebbe luogo ieri mattina presso la Camera di Lavoro. Venne approvata la relazione morale e finanziaria, letta dal compagno Sassano, nuovo segretario della Lega. Al Congresso socialista di Tolmezzo la Lega sarà rappresentata dal compagno Silvio Savio.

Ubbriaco prepotente

tradotto in carcere Ieri mattina il vigile Trevisan trovò disteso a terra nei pressi del tribunale, in istato di completa ubbriachezza, il muratore Angelo Savonitti d'anni 33 di Arzegna. Il vigile lo soccorse e lo accompagnò all'ospedale.

Verso le 15 il Savonitti uscì dall'Ospedale e venne consegnato al suddetto vigile Trevisan e al suo collega Strizzolo, incaricati di condurlo all'ufficio di vigilanza urbana; egli però si oppose e strappò gli agenti, e perciò fu tradotto in questura e quindi alle carceri.

Bollettino meteorologico

27 gennaio ore 8. Term. — 3.0 Minima all'aperto nella notte — 4.5 Barometro 757. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Crescente.

Buona usanza

Alla Congregazione di Carità elargirono: in morte di M. Venter, Pietro Piuosi l. 1; in morte della co. Berlinghieri, Giacomo Comessatti l. 1, famiglia co. Florio l. 5; in morte di E. Verza, Giacomo Comessatti l. 1.

Al Comitato protettore dell'infanzia, il sig. Angelo Passalenti elargì l. 10 raccolte in una riunione all'Albergo Roma.

Programma

- dei pezzi musicali che la banda del 79.º Regg. fanteria eseguirà domani 28 gennaio dalle ore 15 alle 16,30 in piazza Vitt. Emanuele: 1. Marcia «79 Regg. Fant.» Basoli 2. «In Rapsodia Ungherese» Liszt 3. Valtzer «Les Patineurs» Waldteufel 4. Gran Fant. «Fannhäuser» Wagner 5. Atto IV «Andra Chéquier» Gioiardo 6. Mazurka «Damonetto» Chiussi

Congresso socialista

Domani a Tolmezzo, nella sala dell'Albergo Roma, come abbiamo pubblicato, avrà luogo il Congresso regionale socialista.

Disordine costitutosi

La Guardia di Finanza Prisco Sabato di Salerno disartore dal 1902, costituitosi ieri al Comando della Tenenza di Finanza, verrà tradotto alla 3.ª Compagnia di disciplina alla quale fu condannato.

La Congregazione di Carità e i danneggiati dall'incendio

La Congregazione di Carità, ben lista di corrispondere al desiderio espresso dal signor Sindaco ed Assessori comunali, si costituisce in Comitato per la raccolta del danaro ed oggetti da distribuirsi fra i bisognosi danneggiati dall'incendio in Via Bersaglio.

Pronta a ricevere e versamenti in danaro ed oggetti di arredamento casa e di vestiario, è pur pronta a mandare nelle Famiglie o Istituti a ritirare gli oggetti, quando sia avvertita la Segreteria.

Mercato odierno

- (Ore 11) Fagioli da L. 93. — a 39. — Granoturco da L. 13.65 a 15.20 Cinquantino da L. 11.75, 12.25, 11.80. Frutta Castagne da L. 10. — a 12. —

L'arte decorativa udinese all'Esposizione di Milano

Ieri arrivò qui una commissione del Comitato dell'Esposizione milanese, la quale si recò dai concorrenti delle arti decorative; visitò specialmente gli stabilimenti Volpe, Bardusco, Brusconi, Sello, Calligaris, Nigris, Dell'Osse, Peressini ed altri. Ci consta che la commissione fu soddisfatta della visita ed ebbe ad affermare che Udine mancherà all'Esposizione un piccolo gruppo ma valoroso.

Ladri arrestati

Dalle indagini praticate dal Commissario di P. S., efficacemente coadiuvato dal Delegato di P. S. di Cividale Umardi Simone, si sono potuti scoprire gli autori dei vari furti di effetti di vestiario commessi in questi ultimi giorni a Udine. I ladri sono stati arrestati nelle persone dei pregiudicati Masuto Umberto, Prosdociari Giuseppe, Romanelli Anna, che vennero deferiti al Tribunale; si potè sequestrare buona parte della refurtiva.

Un prepotente in Piazza V. E.

Ieri l'agente Fortunato Riccardo scorse il pregiudicato Martini Luigi fu Nascombeni d'anni 23, fabbro disoccupato, nato a Trieste, ma pertinente al comune di Chant di Pordenone, il quale stava nascosto in maniera sospetta dietro una colonna di Piazza V. E. L'agente gli si avvicinò anche perché sapeva che costui era fuggito dalle carceri di Aviano, dove era detenuto a disposizione di quel sindaco. Il Martini rispose arrogantemente e minacciosamente, tanto che per poterlo arrestare dovette intervenire il vigile urbano Monaco e i due soldati di cavalleria Cicciola Michele e Bonarotti Luigi.

Nelle battaglie di DADDADA Il Dina Mio Dada Canioni, Iwanfan caldi



Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

**ACQUA CHININA-MIGONE**  
PER CAPELLI E BARBA

**SUCCESSO MONDIALE**  
5500.000 BOTTIGLIE

DEPOSITO GENERALE  
**MIGONE & C.**  
PROFUMIERI  
MILANO - VIA TORINO, 12.

LE PIU' ALTE ONORIFICENZE  
I MIGLIORI CERTIFICATI

MARCA DEPOSITATA  
CASA FONDATA NEL 1870

Si vende in tutto il Mondo  
dai Principali Negozianti di Profumerie

PREMIATA FABBRICA  
**TESSUTI METALLICI**  
— PER QUALSIASI USO INDUSTRIALE —

TELE per difesa ZANZARE  
per CEMENTI-ARMATI

RETI METALLICHE  
d'ogni qualità per finestre - serragli, divisioni e recinti di proprietà ecc. e qualunque lavoro affine. — Cancellata telai ecc.

CORDE Metalliche  
SPINOSE per siepi artificiali e chiusure in genere.

LETTI e Brande in ferro vuoto ed a rete metallica.

ELASTICI a rete metallica.

NETTAPIEDI metallici

ESECUZIONE PERFETTA  
PREZZI MITI  
CATALOGHI - CAMPIONI E PREVENTIVI  
A RICHIESTA DALLA PREMIATA DITTA

**BELLIENI ZACCHEO**  
LONIGO

MEAGLIA D'ORO UDINE 1903

PROVATE IL

**SAPONE AMIDO BANFI**

MARCA GALLO

SAPONE AMIDO BANFI  
— superiore al più dei saponi esteri. Il preferito dalla nobiltà italiana. — Unito di tutti i portati sue qualità speciali e caratteristiche. — Si vende ovunque e cantastabile. — Formato a non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

di fama mondiale  
Con esso chiunque può addare a facile. Conserva la bianchezza.

**AMIDO BORACE BANFI**

Esigete la Marca Gallo  
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi MILANO, spedisce 3 pezzi grandi

## Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaje Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

**Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova**

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arletti, ecc. - Deposito generale del Carbuo di Terni.

## Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio

di PLINIO ZULIANI - Piazza Garibaldi - Udine

**Pillole Zuliani** Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. — Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.

**Ferro-China** Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangue — Bott. da L. 1.00 e 2.00.

**Balsamo di S. Giorgio** Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artritici, reumatici e delle lombaggini — Bott. da L. 2.00.



## AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO. Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vende in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e C. e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

## SCIROPPO PAGLIANO

il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla **VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO** del Prof. GIROLAMO PAGLIANO — da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere — continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.